

- sano la totalità o quasi della loro esistenza senza toccare il fondo. Questa fauna microscopica rimane in balia dei venti o delle correnti e si può paragonare ad una enorme massa vivente. Abbonda sulle coste e serve di nutrimento ai piccoli pesci nostrani e molluschi.
- Platea** rilievo roccioso pianeggiante sommerso; \approx fondo del bacino di carenaggio; \approx **continentale** la parte del fondo oceanico che si stende tra la linea litoranea e una linea a duecento metri. La sua inclinazione è generalmente dolce con parti sopraelevate dette *banchi costieri*.
- Pleiadi** notevolissimo gruppo di stelle nella costellazione del Toro. Presenta sei stelle, ma chi è dotato di vista non comune ne scorge 12 o 13. Con cannocchiali potenti se ne possono contare più di 400. Tali aggruppamenti di stelle sogliono chiamarsi *cumuli*.
- Plemirametro** strumento ideato dal Forel per studiare il fenomeno delle sesse dei laghi, per misurarne le variazioni di livello e per mettere in evidenza anche le correnti più deboli. Il Forel si servì anche del *Limnografo*, specie di mareografo, per osservare tanto l'ampiezza delle sesse, quanto il loro periodo. Vedi Sesse.
- Pocodina** tipo di rete a strascico con sacco in uso sul lago di Como. Anche *retaccia*.
- Podoscafo** battello doppio formato da due piccoli sandolini stagni.
- Poggia!** voce di comando dato al timoniere perchè poggi, perchè spinga cioè la barra del timone dalla parte ove spira il vento.
- Poggiare** azione di discostare la direzione della prora da quella del vento, ed aumentare l'angolo che fanno queste due direzioni; \approx **andare a poggia** navigare a seconda del vento.
- Poggiata** movimento della nave nell'azione di poggiare. Angolo di questo movimento; \approx **di poggia** fare un approdo forzoso, necessitato da avarie, o da temporale che costringe a poggiare e che appunto chiamasi *di poggia*.
- Poggiera** qualità d'una nave, la quale, colla barra del timone in mezzo, non naviga dritta, ma tende a poggiare, per cui bisogna tenere la barra alquanto sotto vento; \approx l'opposto di **orzare** dirigere il bastimento a seconda del vento.
- Polacca** bastimento da traffico con tre alberi verticali a pioppo, cioè di un sol fusto, grossi e corti, e il bompresso velatura quadra economica senza gabbie, con pennoni da mainarsi in sacco.
- Polaccone** vele triangolari che le navi latine hanno sopra un buttafuori di prua. Lo si chiama anche il *trinchetto*.
- Polare** vedi **Stella polare**.
- Polder** termine olandese che significa antico fondo di mare prosciugato e bonificato; si trovano specialmente sulle coste dei Paesi Bassi, dove i cordoni litoranei vengono rinforzati con dighe, o si rinforzano le dune che su di esse ha costruito il vento.
- Polena** era la parte terminale superiore della prua sulla quale sorgevano statue in legno scolpite, o figure di mostri marini.
- Poli** le due estremità dell'asse di rotazione celeste e terrestre. Vedi *sfera celeste*; \approx **geografici** sono due punti in cui l'asse di rotazione della terra incontra la sfera terrestre. Si chiama Polo Artico o Polo Nord, quello che sta dalla parte del semiasse che prolungato passa vicino alla stella conosciuta sotto il nome di Stella Polare; si chiama Polo Antartico o Polo Sud, quello del lato opposto.
- Poli terrestri** sono i poli geografici, cioè le estremità dell'asse di rotazione della terra. Per i luoghi corrispondenti a ciascuna di esse, il sole descrive ogni giorno un circolo intorno all'osservatore, se trattasi